



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"

Associazione Culturale  
NarrAzioni



## PATTO LOCALE PER LA LETTURA DEL CAPO DI LEUCA

### Premessa

Le Amministrazioni comunali di Alessano, Corsano, Patù, Presicce-Acquarica e Salve intendono impegnarsi a svolgere con continuità, sul proprio territorio, una politica pubblica di promozione del libro e della lettura, al fine di rendere quest'ultima – riconosciuta, fra l'altro, dalle politiche pubbliche europee come elemento fondamentale di crescita culturale e socioeconomica ed elemento di coesione sociale – un'attività diffusa, libera e praticata a tutte le età.

Queste Amministrazioni comunali sono state riconosciute "Città che Legge" dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo per il biennio 2018-2019, e sono vincitrici degli avvisi pubblici "Città che Legge" 2018 rispettivamente nelle categorie sotto i 5.000 abitanti (Comune capofila Salve e Patù) e fra 5.001 e 15.000 abitanti (Comune capofila Corsano, Alessano e Presicce-Acquarica).

La realizzazione dei progetti vincitori prevede l'approvazione del Patto Locale per la Lettura entro il termine dei progetti stessi. Il Patto Locale per la Lettura è uno strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura adottato dal Centro per il libro e proposto a istituzioni pubbliche e soggetti privati, che individuano nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta tra i diversi protagonisti presenti sul territorio.

L'adozione di Patti Locali per la Lettura è raccomandata anche dalla Legge n. 15 del 13.02.2020, recante *"Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura"*, la quale dopo aver definito quali principi e finalità della Legge medesima quelli di favorire e sostenere per mezzo di un Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura *"la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini"*, in attuazione degli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione, all'art. 3 stabilisce che *"I comuni e le regioni, nell'esercizio della propria autonomia, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, aderiscono al Piano d'azione attraverso la stipulazione di patti locali per la lettura intesi a coinvolgere le biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, nonché soggetti privati operanti sul territorio interessati alla promozione della lettura. I patti locali per la lettura, sulla base degli obiettivi generali individuati dal Piano d'azione e in ragione delle specificità territoriali, prevedono interventi finalizzati ad aumentare il*

*numero dei lettori abituali nelle aree di riferimento, per l'attuazione dei quali gli enti e gli altri soggetti pubblici ... possono prevedere specifici finanziamenti”.*

La redazione del presente Patto Locale per la Lettura del Capo di Leuca è stata sviluppata nell'ambito di una procedura partecipata gestita dall'Associazione Culturale Narrazioni, vincitrice dell'Avviso Pubblico #PugliaPartecipa della Regione Puglia – Ufficio Partecipazione, che partendo dal partenariato con le suddette Amministrazioni comunali (Alessano, Corsano, Patù, Presicce-Acquarica e Salve) ha ritenuto di estendere la partecipazione anche agli altri Comuni (Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Specchia, Tiggiano) e agli Istituti Scolastici (I.C. Alessano/Specchia, I.C. Corsano/Tiggiano, I.C. Gagliano del Capo/Castrignano del Capo, I.C. Miggiano/Montesano Salentino, I.C. Presicce-Acquarica, I.C. Salve/Morciano di Leuca/Patù, I.I.S.S. “Salvemini” di Alessano, I.I.S.S. “Don Tonino Bello” di Alessano) ricadenti nel territorio dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca, nonché ai soggetti privati che interagiscono con la materia della promozione del libro e della lettura.

L'attività di ascolto e di confronto è avvenuta sia con incontri in presenza, tenutisi nel periodo novembre 2019/marzo 2020, sia attraverso dei webinar online, svoltisi nel mese di luglio 2020 anche alla luce delle prescrizioni volte alla prevenzione della diffusione del virus SARS-COV-2. Tutti i verbali e le registrazioni di questi incontri sono disponibili sul sito <https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/patto-locale-per-la-lettura>.

## Analisi del contesto

L'ISTAT effettua annualmente la rilevazione su "La produzione e la lettura di libri in Italia", nella cui ultima edizione relativa ai dati del 2018 si evidenzia che *"Nel 2018 rimane sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente il numero di lettori di libri. A partire dall'anno 2000, quando la quota di lettori era al 38,6%, l'andamento è stato crescente fino a toccare il massimo nel 2010 con il 46,8% per poi diminuire di nuovo fino a tornare, nel 2016, al livello del 2001 (40,6%), stabile fino al 2018"*<sup>1</sup>.

Nel report di sintesi, si legge che *"La lettura risulta molto più diffusa nelle regioni del Nord: ha letto almeno un libro il 49,4% delle persone residenti nel Nord-ovest e il 48,4% di quelle del Nord-est (Tavola 56). Al Sud la quota di lettori scende al 26,7% mentre nelle Isole si conferma una realtà molto differenziata tra Sicilia (24,9%) e Sardegna (44,7%). La tipologia comunale è un ulteriore elemento discriminante. L'abitudine alla lettura è molto più diffusa nei Comuni centro dell'area metropolitana, dove si dichiara lettore poco meno della metà degli abitanti (49,2%) mentre la quota scende al 36,1% nei Comuni con meno di 2mila abitanti. Anche il livello di istruzione si conferma elemento determinante: legge libri il 73,6% dei laureati (75,0% nel 2015), il 46,7% dei diplomati e solo il 26,5% di chi possiede al più la licenza elementare (Tavola 57). La lettura è poi fortemente influenzata dall'ambiente familiare: i bambini e i ragazzi sono certamente favoriti se i genitori hanno questa abitudine. Ad esempio, tra i ragazzi sotto i 18 anni legge il 74,9% tra chi ha madre e padre lettori e solo il 36,2% tra coloro che hanno entrambi i genitori non lettori (Tavola 59)"*<sup>2</sup>.

Rispetto al dato nazionale, l'analisi della situazione pugliese non è confortante.

I pugliesi di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali nel 2018 sono il 26,5% della popolazione, contro la media nazionale del 40,6%. Di questi, ben il 57,5% non ne ha letti più di tre, contro una media nazionale del 46,5%, mentre i lettori "forti" – con almeno 12 libri letti all'anno – sono solo il 7%, contro una media nazionale del 14,3%. In estrema sintesi, in Puglia leggono pochissime persone (1 su 4) e quelle che leggono lo fanno poco.

Nel Capo di Leuca, il quadro sociale e culturale è preoccupante.

Riguardo al contesto socio-economico, lo spopolamento è diventato un problema imponente. Il bilancio demografico tracciato per il 2018 dall'ISTAT per la Provincia di Lecce è stato ampiamente negativo, determinato sia dal saldo negativo fra nascita e decessi (-2.953, che si aggiunge al -3.406 del 2017) sia dal saldo migratorio totale (-804 residenti, differenza fra i nuovi residenti e i non più residenti). La situazione è aggravata dalla differenza interna alla Provincia di Lecce, dove all'aumento della popolazione di Lecce e hinterland corrisponde una drastica riduzione dei Comuni del Capo di Leuca. Fra gli altri, i dati peggiori riguardano i Comuni di Gagliano del Capo (-569), Presicce (-342), Corsano (-313), Morciano di Leuca (-261)<sup>3</sup>.

Riguardo alle attività culturali, a fronte di una discreta vivacità dell'iniziativa privata (spesso supportata dagli Enti Locali), va rilevata una situazione negativa sul piano della fornitura del servizio bibliotecario.

<sup>1</sup> [www.istat.it/it/archivio/lettura](http://www.istat.it/it/archivio/lettura)

<sup>2</sup> [www.istat.it/it/files//2019/12/Report-Produzione-lettura-libri-2018.pdf](http://www.istat.it/it/files//2019/12/Report-Produzione-lettura-libri-2018.pdf); pag. 7

<sup>3</sup> [www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/lecce/1181954/culle-vuote-e-boom-di-emigrati-il-salento-si-spopola.html](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/lecce/1181954/culle-vuote-e-boom-di-emigrati-il-salento-si-spopola.html)

Anche su questo fronte, dalla Rilevazione ISTAT per il 2018 emerge come solo il 9,2% dei pugliesi abbia frequentato almeno una volta all'anno le biblioteche pubbliche, a fronte della media nazionale del 15,3%.

Nei 12 Comuni rilevati (gli 11 dell'Unione di Comuni Terra di Leuca più Presicce-Acquarica), alla data odierna nella metà dei casi le biblioteche risultano chiuse, mentre in tre casi offrono il servizio solo in orari mattutini. La presenza di bibliotecari è garantita solo a Castrignano del Capo. Solo Tiggiano e Patù (peraltro, i Comuni più piccoli) hanno ottenuto il contributo regionale per la realizzazione di Community Library; tuttavia, solo la biblioteca di Tiggiano è già in funzione.

Per quanto riguarda l'attività scolastica di promozione della lettura, sul territorio considerato sono attivi sei Istituti Comprensivi (con sedi a Alessano, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Salve e Presicce-Acquarica) e due istituti d'Istruzione Secondaria superiore, entrambi allocati a Alessano. Gli Istituti Comprensivi soffrono di un grave sottodimensionamento sia sul piano della popolazione scolastica che del personale amministrativo, e non tutti gli Istituti sono dotati di biblioteche scolastiche.

## **I risultati del processo di partecipazione**

Come riportato sopra, l'attività di ascolto e di confronto con i soggetti interessati è avvenuta sia con incontri in presenza, tenutisi nel periodo novembre 2019/marzo 2020, sia attraverso dei webinar online, svoltisi nel mese di luglio 2020 anche alla luce delle prescrizioni volte alla prevenzione della diffusione del virus SARS-COV-2.

Tutti i verbali e le registrazioni di questi incontri sono disponibili sul sito <https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/patto-locale-per-la-lettura>.

Tali dirette hanno visto protagonisti quasi tutti i Comuni interessati (nello specifico alle dirette hanno partecipato: Patù, Corsano, Castrignano del Capo, Morciano di Leuca, Specchia, Gagliano del Capo, Alessano, Salve, Tiggiano, Presicce-Acquarica), con l'obiettivo di individuare, attraverso un confronto diretto con i membri di ogni Comunità, le buone pratiche già in atto e mettere in campo nuove proposte per la promozione e l'educazione alla lettura – per tutte le fasce d'età – e per il buon funzionamento e lo sviluppo delle Biblioteche, sia comunali, sia scolastiche.

Sono stati dieci incontri molto interessanti, ricchi di spunti e riflessioni, che possono essere resi esecutivi grazie alla collaborazione tra Enti, Associazioni e privati cittadini: tutti i soggetti coinvolti hanno infatti dimostrato di dialogare in maniera produttiva, in vista dell'importante obiettivo comune dello sviluppo sociale e culturale delle Comunità, e il superamento dei problemi – purtroppo documentati da molte statistiche, dalle quali sono partite le nostre riflessioni – di povertà educativa.

La discussione è partita dalle Biblioteche, con l'intenzione di costituire un sistema integrato di tutte quelle presenti sul territorio del Capo di Leuca, per le quali l'Associazione Narrazioni ha svolto una capillare attività di rilevazione, sia di quelle comunali, sia di quelle scolastiche: purtroppo, solo in alcuni dei Comuni in oggetto sono aperte e funzionanti, ragion per cui la prima esigenza fondamentale emersa dalla discussione – ritenendo che la Biblioteca sia il centro, il crocevia culturale e sociale di un paese – è stata quella di aprirle e renderle fruibili per tutti i cittadini, con orari comodi per tutti, studenti, lavoratori ecc.

Altro punto cruciale emerso dalla discussione è rappresentato dalla professionalità impegnata in Biblioteca. Posto che tutti i responsabili attualmente impegnati nelle Biblioteche aperte tengono al buon funzionamento delle stesse, profondendovi grandissimo impegno, nella maggior parte dei casi si tratta tuttavia di personale che ha altre competenze, per cui è stringente la necessità di mettere i Comuni (ma anche le Scuole, attraverso corsi di formazione e collaborazioni) nelle condizioni di poter dotare questi luoghi così importanti di personale specializzato nella materia specifica. Collaboratori o volontari possono partecipare alla gestione complessiva, ma la presenza (anche condivisa fra più Amministrazioni, o fornita da un soggetto esterno) di un bibliotecario qualificato non è prescindibile.

Altro punto toccato nella totalità degli incontri è quello degli spazi: una Biblioteca deve essere dotata in ogni caso di arredi consoni a tutte le fasce d'età, con una particolare attenzione agli spazi per i più giovani: i bambini, che si devono ritrovare in un ambiente colorato, accogliente, con arredi "a misura", in modo che – accompagnati o meno dai genitori – possano vivere gli spazi come in un gioco, che però aiuta anche il loro sviluppo cognitivo; per i ragazzi, per i quali è importante la costruzione di uno spazio adeguato, nel quale rientrano sicuramente le nuove tecnologie. Da questo punto di vista alcune delle scuole delle Comunità incontrate hanno potuto

implementare il corredo delle loro Biblioteche con tablet, schermi touch, audiolibri ed e-books: sarebbe importante che anche quelle comunali offrissero questo tipo di strumentazione, a partire dalla quale sarebbe più semplice coinvolgere gli adolescenti nella lettura tout court.

Strettamente connessa a queste esigenze è la questione del patrimonio librario di tutte le Biblioteche: è necessario un aggiornamento costante, per fasce di età, per argomenti, attraverso acquisti e scambi (oltre che donazioni, che ci sono già). I Comuni dovrebbero avere la possibilità di investire in questo ogni anno, sempre nell'ordine di contribuire allo sviluppo dei cittadini, avere – possibilmente – un Fondo specifico per le Biblioteche, che darebbe anche la possibilità di effettuare una pratica fondamentale per lo spazio e la qualità stessa del patrimonio: lo scarto.

La natura centrale della Biblioteca, a parere di tutti, potrebbe e dovrebbe farla diventare un luogo polifunzionale, dove attivare momenti di incontro per parlare di attualità, implementandola quindi con un'emeroteca, una stanza per le conferenze, l'organizzazione di cineforum, ecc. Un'altra idea emersa è quella di portarla nelle piazze, dal momento che spesso la sede è prospiciente questi importanti luoghi d'incontro, nei quali confluiscono cittadini di ogni estrazione e grado di cultura.

Dal confronto e dalla sollecitazione di proposte, sono emerse diverse idee volte a far uscire i libri dallo spazio tradizionalmente delimitato della biblioteca, anche utilizzando nuovi ed accattivanti mezzi, con cui raggiungere tutti i possibili fruitori del libro, anche quelli che difficilmente si recherebbero in biblioteca: un'idea è stata quella di un' *ApeLeggina*, che trasformerebbe l'iconico mezzo di trasporto in una piccola biblioteca su ruote, oppure quella già in atto in uno dei Comuni, di un tandem (peraltro, strumento ecologicamente sostenibile), con un carrello pieno di libri. Ancora la costituzione – sempre partendo dal "centro" – di *Biblioteche di quartiere*, nelle quali, appunto, avvicinare anche nuova utenza, attraverso letture ad alta voce, realizzate dai cittadini, o serate il cui tema di discussione potrebbe essere sempre diverso.

Sul piano della promozione ed educazione alla lettura, sono state avanzate molte proposte che possono essere realizzate in collaborazione stretta tra Biblioteche comunali e scolastiche, e questo già a partire da quando ancora un nuovo cittadino deve venire al mondo. Quindi l'organizzazione di letture per future mamme e neonati, da realizzare ad esempio anche in luoghi all'aperto: sono già state sperimentate *letture nei boschi*, che diventano così luoghi di narrazione fin dalla tenerissima età, e potrebbero essere sistematizzati, sempre sotto la guida di un esperto.

C'è poi l'organizzazione di vari laboratori di lettura, tematici, accompagnati dalla musica, laboratori nei quali bambini o ragazzi possono riportare la loro esperienza di lettura e condividerla, attraverso il racconto o la recensione dei libri che più hanno amato. E ci sono i genitori, soggetti importantissimi per l'educazione e la promozione della lettura: a loro potrebbero essere dedicati laboratori di formazione nella lettura ad alta voce (attività che in molte delle scuole incontrate già svolgono), addirittura si è pensato a laboratori di *buona* lettura, con lo studio della dizione e dell'interpretazione, nella convinzione – data anche dalla nostra esperienza – che un maggiore coinvolgimento svilupperà un maggior interesse nei piccoli futuri lettori. Perché la lettura deve essere anche e soprattutto un piacere.

Una interessante proposta avanzata riguarda la formazione per chi, per lavoro, ha bisogno di leggere molti testi: a loro potrebbe essere rivolta la possibilità di formarsi nella lettura veloce, un servizio ulteriore che si potrebbe offrire, con l'aiuto di esperti.

Questione importante è anche quella dei gruppi di lettura: ci sono già vari gruppi di adulti che li hanno formati nei Comuni, ma alcuni dei giovani intervenuti hanno espresso la volontà di formarne apposta per loro, magari con l'aiuto del Comune stesso o delle Pro Loco cittadine, nel reperimento di materiale librario o tecnologico.

Altro aspetto fondamentale, venuto sempre in superficie in ogni diretta, è la questione dell'inclusività, su tutti i piani: quello strutturale, per le Biblioteche, che dovrebbero essere dotate di ogni accorgimento utile a migliorare la fruizione per persone con disabilità fisiche e cognitive; quello *emotivo*, perché le Comunità dovrebbero avere ed utilizzare spazi di incontro tra le diverse culture che ormai abitano e convivono sul territorio, con l'obiettivo di svilupparsi anche in quelle che sono *diversità*, ma solo in apparenza.

Ci sono poi situazioni particolari, nelle quali, per esempio, il mare gioca un ruolo fondamentale per la Comunità, per cui l'idea proposta è stata quella di realizzare percorsi tematici di lettura, magari direttamente *dal mare*, questo nell'ottica di valorizzare al meglio ogni punto di forza del territorio e di ogni Comune. In ordine a questo, nella volontà di creare tra essi un filo rosso di collaborazione e sviluppo, un'idea è quella di tematizzare ogni Biblioteca secondo l'attitudine del territorio, anche in considerazione del fatto che – come si diceva all'inizio – la volontà è quella di creare un sistema unico e integrato delle Biblioteche, con un unico sistema di catalogazione e prestito: pensiamo che la tematizzazione potrebbe in qualche modo favorire questa integrazione, con la costituzione di un'unica grande Biblioteca del Capo di Leuca.

## **GLI IMPEGNI PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA NEL CAPO DI LEUCA**

### **Le finalità del Patto Locale per la Lettura del Capo di Leuca**

I soggetti sottoscrittori del Patto Locale per la Lettura del Capo di Leuca si impegnano a perseguire le finalità generali individuate dalla Legge per la promozione della lettura, con particolare attenzione per le seguenti:

- diffondere l'abitudine alla lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico della Nazione, e favorire l'aumento del numero dei lettori, valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale, anche attraverso attività programmate di lettura comune;
- promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria italiana, incentivandone la diffusione e la fruizione;
- valorizzare e sostenere le buone pratiche di promozione della lettura realizzate da soggetti pubblici e privati, anche in collaborazione fra loro;
- valorizzare e sostenere lo sviluppo e il miglioramento qualitativo del settore editoriale del Capo di Leuca, promuovendolo sul territorio nazionale e internazionale nelle forme che saranno individuate;
- promuovere la formazione continua e specifica degli operatori di tutte le istituzioni partecipanti alla realizzazione del Patto Locale per la Lettura;
- promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;
- prevedere interventi mirati per specifiche fasce di lettori, anche al fine di prevenire o di contrastare fenomeni di esclusione sociale;
- favorire la lettura da parte delle persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, anche mediante la promozione dell'utilizzo degli audiolibri e delle tecniche del libro parlato nonché di ogni altra metodologia necessaria alla compensazione dei bisogni educativi speciali;
- promuovere la dimensione sociale della lettura mediante pratiche fondate sulla condivisione dei testi e sulla partecipazione attiva dei lettori;
- promuovere un approccio alla lettura in riferimento alla valorizzazione delle competenze richieste dall'ecosistema digitale, connesse alla lettura ipertestuale, alla lettura condivisa, all'ascolto di testi registrati e alla postproduzione di contenuti, come integrazione alla lettura su supporti cartacei.

### **Il Tavolo di Coordinamento e Monitoraggio**

Tutti i soggetti sottoscrittori del Patto Locale per la Lettura del Capo di Leuca si impegnano a interagire sistematicamente e a costituire un organo di gestione informale, denominato Tavolo di Coordinamento e Monitoraggio del Patto locale per la Lettura del Capo di Leuca, di seguito indicato come Tavolo di Coordinamento oppure TCM, a cui partecipano i delegati di tutti i soggetti pubblici e privati sottoscrittori e che operino con costanza nel settore della promozione della lettura, quali ad esempio Enti di diritto pubblico, scuole di ogni ordine e grado, associazioni,



cooperative, librerie, gruppi informali e altri enti che dimostrino di perseguire i principi e i contenuti coerenti con le finalità riportate in questo documento.

Aderendo al Patto, le parti si impegnano a partecipare ai momenti di elaborazione e progettazione, a diffondere la visione e i principi, a individuare le risorse e le competenze necessarie per implementare le attività; almeno una volta l'anno a partecipare ad una giornata di monitoraggio e aggiornamento delle azioni discendenti dal Patto stesso.

Gli aderenti al TCM si impegnano a comunicare le proprie iniziative che interessano la promozione della lettura, al fine di coinvolgere gli altri soggetti interessati rafforzando le iniziative stesse.

Il TCM avrà l'impegno specifico di favorire un'azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e gli autori, gli editori, le librerie, le biblioteche e i gruppi, anche informali, di cittadini che leggono, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione della lettura già collaudate, sviluppandone di nuove e adoperandosi per creare ambienti favorevoli alla lettura.

In particolare, il TCM dovrà riservare, nelle azioni di promozione della lettura, particolare attenzione alle fasce di popolazione in età pre-scolare, scolare e fasce socialmente svantaggiate o più in difficoltà, e dovrà favorire la progettazione concertata con enti ed associazioni per l'attuazione di iniziative permanenti di promozione della lettura rivolte a persone con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con il coinvolgimento specifico degli Istituti Scolastici. Le competenze specifiche e le modalità di convocazione e di funzionamento del TCM saranno definite in sede di sottoscrizione del Patto Locale per la Lettura.

### **Le Amministrazioni comunali**

I Comuni sottoscrittori del Patto Locale per la Lettura del Capo di Leuca e partecipanti al TCM si impegnano a collaborare fra loro e concertare e condividere le politiche di promozione della lettura, riconoscendo come strumento prioritario per la realizzazione di queste la costituzione di un Sistema Bibliotecario sovracomunale che renda effettivo e efficace l'erogazione del servizio bibliotecario.

I Comuni sottoscrittori, infatti, riconoscono l'accesso alla lettura come un diritto di ciascun cittadino, e l'erogazione del servizio bibliotecario come un servizio essenziale da garantire alla cittadinanza; si impegnano pertanto a rimuovere tutti gli ostacoli di natura amministrativa e finanziaria che si frappongono e/o si potrebbero opporre alla sua erogazione.

I Comuni sottoscrittori si impegnano affinché, attraverso la costituzione del suddetto Servizio Bibliotecario sovracomunale:

- a. sia definito un apposito capitolo di bilancio per il finanziamento del Sistema bibliotecario sovra comunale;
- b. sia individuata una sede per la Biblioteca comunale idonea al servizio da prestare, con particolare attenzione alle esigenze dei bambini, degli anziani e dei diversamente abili;
- c. ciascuna delle singole sedi bibliotecarie comunali possa beneficiare delle prestazioni di un Bibliotecario iscritto all'Albo, con le tempistiche e le modalità anche amministrative che saranno definite;
- d. la promozione del libro e della lettura sia inclusa fra le attività ordinariamente svolte dalle biblioteche, dotando quindi queste ultime degli strumenti idonei a tal fine.

Inoltre, i Comuni sottoscrittori si impegnano a:

- a. individuare un Ente locale che funga da soggetto capofila quale gestore del PLL e del TCM, prevedendo eventualmente un criterio di turnazione del ruolo;
- b. individuare all'interno delle proprie Giunte comunali il titolare della delega alla Cultura, e di determinare l'ufficio o il servizio a supporto della delega, e fra questi a individuare il referente per la partecipazione al TCM;
- c. stabilire un capitolo di bilancio specificamente destinato alle attività di promozione della lettura;
- d. favorire l'adesione di tutti i partecipanti al TCM a progetti di promozione della lettura, che siano proposti dalle biblioteche comunali o da parte di altri sottoscrittori del Patto, con particolare attenzione per i progetti di promozione della lettura proposti dal Centro per il Libro e la Lettura, favorendo forme di co-progettazione e cofinanziamento per rafforzare i progetti stessi;
- e. ricercare adesioni, sostegni e contributi, anche economici, per realizzare o sostenere progetti di promozione del libro e della lettura riguardanti il territorio, in particolare attivando – fra gli altri – progetti di Art Bonus;
- f. segnalare agli altri sottoscrittori la pubblicazione di bandi attraverso i quali sia possibile reperire risorse economiche da destinare alla promozione della lettura;
- g. elaborare progetti di servizio civile presso le sedi bibliotecarie comunali e scolastiche, allo scopo di aumentare gli orari di apertura e favorire l'allocazione di iniziative culturali presso le biblioteche;
- h. coinvolgere nelle attività di promozione della lettura, per le rispettive competenze, anche altri soggetti non residenti sul territorio, quali ad esempio l'Università, la Provincia di Lecce, la Regione Puglia, Fondazioni bancarie, Imprese e Associazioni di categoria, altri soggetti pubblici e privati, affinché il sistema di governance della promozione della lettura sia rafforzato e consolidato, anche finanziariamente.

### **Gli Istituti Scolastici**

Le scuole statali e non statali di ogni ordine e grado sottoscrittrici del Patto Locale per la Lettura del Capo di Leuca, si impegnano a promuovere la lettura come momento qualificante del percorso didattico ed educativo degli studenti e quale strumento di base per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla cultura nell'ambito della società della conoscenza.

Gli strumenti attraverso i quali conseguire questo obiettivo vengono definiti negli organi collegiali degli Istituti Scolastici e inseriti nei Piani dell'Offerta Formativa dei singoli Istituti, allo scopo di realizzare i seguenti impegni:

- a. individuare uno o più referenti dei progetti lettura per ciascun grado scolastico;
- b. individuare un referente della biblioteca scolastica per ciascun plesso ove essa sia presente, e impegnarsi a costituire una biblioteca scolastica anche nei plessi dove non sia momentaneamente disponibile;
- c. consolidare le pratiche di promozione della lettura in età precoce (0-6 anni) e quelle che si rivolgano specificamente ai bambini interessati da B.E.S. e da D.S.A.;

- d. favorire la conoscenza e la frequentazione delle biblioteche scolastiche e comunali da parte degli alunni e delle loro famiglie anche fuori dall'orario scolastico;
- e. prevedere degli appositi stanziamenti di bilancio per rendere sempre accogliente e aggiornata la biblioteca scolastica;
- f. aderire al Sistema Bibliotecario sovra comunale, includendo la dotazione libraria delle biblioteche scolastiche e collaborando nella determinazione delle forme di prestito e di consultazione;
- g. interagire con gli altri soggetti del TCM per la realizzazione di attività di promozione della lettura, sia interne che esterne agli ambienti scolastici, allo scopo di rafforzarle, razionalizzarle e renderle strutturali;
- h. favorire la realizzazione di progetti di alternanza scuola/lavoro presso le sedi bibliotecarie comunali e scolastiche, allo scopo di aumentare gli orari di apertura e favorire l'allocazione di iniziative culturali presso le biblioteche.

### **Le Associazioni e i privati**

Gli operatori culturali, le associazioni e i singoli cittadini che hanno partecipato al percorso partecipativo di redazione del Patto Locale per la Lettura del Capo di Leuca hanno espresso e contestualizzato esigenze, idee e possibili strategie volte alla progettazione di un sistema di educazione e promozione della lettura.

Con l'adozione del Patto locale per la Lettura del Capo di Leuca, si intende provvedere ad ampliare la dotazione cittadina di case, piazze e luoghi dedicati alla lettura o biblioteche viventi: leggere ovunque, nelle piazze, nelle case di riposo, nei condomini, nelle occasioni di festa o incontro. Il Patto Locale per la Lettura deve diventare un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana. Le biblioteche di pubblica lettura devono tornare a essere luoghi dove il cittadino può venire in contatto con punti di vista diversi e sedi ideali per esperienze comuni, luoghi gratuiti, aperti a tutti, flessibili come orari e dotati di comfort e tecnologie.

Gli obiettivi verso il cui conseguimento si ritiene di concentrare l'impegno dei privati sono i seguenti:

- a. in riferimento alla partecipazione a progetti di promozione della lettura, si intende operare per ottenere una continuità progettuale affinché si superi il limite di molte iniziative progettuali di promozione della lettura, che sono spesso vincolate nel tempo, nelle risorse e negli spazi alla contingenza del riconoscimento dello specifico contributo;
- b. collaborare alla definizione del *budget* di spesa a sostegno delle attività previste dal Patto Locale per la Lettura del Capo di Leuca, attraverso l'attivazione, il sostegno e la promozione di varie forme di *fund raising* individuate dai diversi soggetti aderenti al TCM;
- c. contribuire a definire dei principi condivisi e degli standard qualitativi minimi per ottenere un incremento sia delle attività di educazione alla lettura che dell'attività di promozione della lettura, affermando con forza che all'attività di educazione alla lettura debbano contribuire anche i soggetti privati in quanto operanti a pieno titolo nella Comunità Educante del Capo di Leuca;

- d. attivare tutte le forme di volontariato e di organizzazione dei cittadini che vogliono contribuire all'animazione delle biblioteche comunali e scolastiche, affiancando i bibliotecari e integrando le loro competenze con la prestazione di attività volontaria di vario genere, volta anche all'ampliamento degli orari di apertura delle biblioteche. L'animazione delle biblioteche deve ottenere lo scopo di renderle un punto di riferimento per la comunità, che consenta la fruizione negli orari adeguati alla specifica utenza potenziale, che favorisca l'incontro generazionale, la fruizione familiare e per gruppi amicali anche attraverso l'allestimento, ad esempio, di adeguati spazi di lettura per i più piccoli e di aree attrezzate con giochi di società altre forme di *gaming* in generale;
- e. organizzare delle attività di coinvolgimento della popolazione e di ampliamento della platea dei lettori, anche attraverso momenti ludici e di intrattenimento, quali ad esempio competizioni letterarie fra gruppi di cittadini, di studenti, di gruppi di lettura, ecc.;
- f. coordinare nel tempo e nello spazio le diverse attività di promozione della lettura, quali rassegne, festival, incontri letterari, studiando specifici strumenti di promozione degli stessi sia fisici che digitali, affinché si favorisca la maggiore fruizione degli stessi da parte sia della popolazione locale, che dei turisti. Si ritiene infatti che il turismo culturale possa trarre enormi vantaggi dal coordinamento dell'offerta sia pubblica che privata.